

Sin.Base

- COMUNICATO -

via Alla Porta degli Archi, 3/1 – Genova – tel. 010 862 20 50

www.sinbase.org info@sinbase.org

da che pulpito il no alla violenza!



Roma: cellulare a fuoco durante la manifestazione del 15 ottobre

I fatti avvenuti attirano l'attenzione di tutti i mass-media. Per giorni, video, foto, testimonianze delle intemperanze senza obbiettivi dei "black block".



Sirte (Libia): una città a ferro e fuoco per controllare acqua e petrolio

La battaglia assume rilievo solo per la morte cruenta del dittatore festeggiata da tutta l'«opinione pubblica» mondiale. Passeranno giorni affinché i "media" passino ad un ipocrita "pietismo".



Corno d'Africa: intere popolazioni lasciate morire di fame

Intere popolazioni muoiono letteralmente di fame. Non è solo siccità, è anche speculazione sulle materie prime agricole, che producono non solo "primavere arabe" ma fame e morte.

Così mentre a Roma si "combatte" innescando una disputa tra "pacifici" e "black block", ed una tra gli stessi organizzatori sulla destinazione della manifestazione (COBAS per p.za San Giovanni, USB per p.za Venezia, disputa la cui comprensione impegnerà per secoli le generazioni future), nel mentre, dicevamo, governo, opposizione, stampa, TG, ecc. si atteggiavano a difensori della non violenza, dimenticando di essere co-protagonisti della distruzione di Sirte, una città, e della morte per fame di centinaia di migliaia di persone nel corno d'Africa abbandonate al banditismo, senza "democrazia", ma, *putroppo per loro*, senza petrolio per pagarsi "l'intervento dei liberatori", per comprarsi il surplus alimentare dei paesi "democratici". Insomma, una volta esclusi i "black block", il resto del panorama politico si atteggiava ad un pacifismo che, da un lato, purtroppo, non è che la pia illusione, data la situazione oggettivamente dominata da industrial-speculatori, che si possa far finta che questi non esistano, che sia possibile comunque vivere felici e contenti. D'altro lato, il pacifismo governativo, "dominante", *militarismo mascherato*, dimentico delle sue guerre "umanitarie".

Ma se dimenticano le loro corresponsabilità predatorie non dimenticano di rassicurare mercati e BCE bloccando stipendi, privatizzando beni e servizi, liberalizzando i licenziamenti, ripianando debiti di ex liberisti fallimentari, di banche e finanza.

Ebbene se difendere salari e stipendi di chi lavora significa non essere "pacifisti", non essere come loro, noi non lo siamo!

passa dalla tua parte, passa al *Sin.Base*